

zion de'grani per lo di fuori del Regno, e se i Sudditi, e'l Governo possan ritrarne alcun vantaggio.

Non è questa la prima volta, che una tal quistione si agiti in Francia: fu già promossa da un nostro autore, il quale si avanzò nel dire, che quanti più grani noi avremmo estratti, tanto più cresciuta farebbe la lor coltura, e divenuto florido il Regno (1): ma un tal sentimento, quantunque ragioni molto probabili lo sostengano, è stato ricevuto fra noi qual paradosso, per la forte ripugnanza, che proviamo ad estrarre i nostri grani, contra la quale non ha valuto, nè ciò che scrisse un celebre Ministro nel 1739, nè ciò, che fu pubblicato nel 1748, in pruova de'vantaggi provenienti dalla loro estrazione, e nè anche i libri economici, che ne hanno poco dopo trattato. Il pensiero medesimo ci è divenuto odioso, come di cosa, che sembra riprovata dall'autorità delle Leggi, e de' costumi; e quasi intrigata d'insuperabili difficoltà, neppur c'induciamo ad ascoltarla, non che ad ammetterla ad esame.

L'esempio intanto de' nostri vicini po-

A 2

treb-

---

(1) Si trova questo trattato nel dettaglio della Francia impresso per la prima volta nel 1695.